

**LUCKY RED e UNIVERSAL PICTURES INTERNATIONAL ITALY**

presentano

# **A THOUSAND AND ONE**

regia di

**A.V. ROCKWELL**

con

**TEYANA TAYLOR**

**JOSIAH CROSS**

**WILL CATLETT**

## **DAL 29 GIUGNO AL CINEMA**

distribuito da

**LUCKY RED e UNIVERSAL PICTURES INTERNATIONAL ITALY**

**UFFICIO STAMPA LUCKY RED**

Alessandra Tieri (335.8480787 [a.tieri@luckyred.it](mailto:a.tieri@luckyred.it))

Georgette Ranucci (335.5943393 [g.ranucci@luckyred.it](mailto:g.ranucci@luckyred.it))

Federica Perri (328.0590564 [f.perri@luckyred.it](mailto:f.perri@luckyred.it))

**UFFICIO STAMPA FILM - DI MILLA MACCHIAVELLI**

Ilaria Di Milla (+39 349 3554470 [ilariadimilla@gmail.com](mailto:ilariadimilla@gmail.com))

Deborah Macchiavelli (+39 333.5224413 [macchiavellideborah@gmail.com](mailto:macchiavellideborah@gmail.com))

[www.dimillamacchiavelli.com](http://www.dimillamacchiavelli.com)

## **CAST ARTISTICO**

<b>TEYANA TAYLOR</b>	Inez De La Paz
<b>JOSIAH CROSS</b>	Terry a 17 anni
<b>AARON KINGSLEY ADETOLA</b>	Terry a 6 anni
<b>AVEN COURTNEY</b>	Terry a 13 anni
<b>WILL CATLETT</b>	Lucky
<b>TERRI ABNEY</b>	Kim Jones
<b>DELISSA REYNOLDS</b>	Mrs. Jones
<b>AMELIA WORKMAN</b>	Anita Tucker
<b>ADRIANE LENOX</b>	Miss Annie

## **CAST TECNICO**

Regia	<b>A.V. ROCKWELL</b>
Sceneggiatura	<b>A.V. ROCKWELL</b>
Fotografia	<b>ERIC K. YUE</b>
Scenografia	<b>SHARON LOMOFSKY</b>
Montaggio	<b>SABINE HOFFMAN, A.C.E., KRISTAN SPRAGUE</b>
Costumi	<b>MELISSA VARGAS</b>
Musica	<b>GARY GUNN</b>

## **SINOSSI**

Inez (Teyana Taylor), una donna determinata e impetuosa, rapisce il figlio Terry, di sei anni, dal sistema di affidamento nazionale. Aggrappandosi uno all'altro, madre e figlio cercano di ritrovare il senso di casa, di identità e di stabilità in una New York in rapido cambiamento.

## LA STORIA

Inez De La Paz è un'orfana passata attraverso il sistema di affidamento minorile di New York, è cresciuta per strada. Nel peggiore dei casi, è instabile, impulsiva e imprevedibile. Al suo meglio, è profondamente premurosa, determinata ed estremamente leale. In fondo, è una sopravvissuta.

È lei la protagonista di *A Thousand And One*, film d'esordio della sceneggiatrice e regista AV Rockwell, che ripercorre le esperienze di Inez, una donna di colore di città che lotta per affrontare le responsabilità della maternità mentre combatte con i segreti del suo passato. Svolgendosi nel corso di due decenni, questo dramma intimo e toccante vede Inez tentare di creare una vita migliore per sé stessa e per Terry, un bambino di sei anni. Inez decide impulsivamente di rapire il bambino dalla sua casa adottiva, e fugge con lui ad Harlem, dove fa tutto il possibile per creare una casa sicura e stabile, mentre New York City cambia rapidamente intorno a loro.

Man mano che Inez e Terry maturano e si evolvono, sono influenzati in innumerevoli modi dai cambiamenti sociali: il loro vivace quartiere diventa praticamente irriconoscibile e li trasforma in estranei nella comunità che hanno per così tanto tempo chiamato casa.

Con *A Thousand And One*, Rockwell, che è cresciuta nel Queens, a New York, ha cercato di parlare della gentrificazione a cui aveva assistito in prima persona, descrivendo la città che è così vicina al suo cuore e che è una parte fondamentale della sua identità.

Sulla scia del suo acclamato cortometraggio *Feathers* del 2018, su una giovane studentessa nera vittima di bullismo in una scuola maschile, Rockwell ha deciso di scrivere un lungometraggio che avrebbe utilizzato l'evoluzione della città come sfondo potente per la storia straziante di Inez e Terry.

"Anche se ci sono un certo numero di registi noti per aver realizzato grandiose odi e lettere d'amore alla città, alla fine ho deciso di fare un film su come New York ha spezzato il cuore a me e ai miei coetanei".

Nel plasmare la sceneggiatura, si è ispirata sia alle sue esperienze di crescita, sia alle sue osservazioni sui rapporti tra madre e figlio. Attraverso Inez, voleva far luce sulle donne di colore che aveva conosciuto e che avevano affrontato avversità inimmaginabili nella loro vita, eppure avevano perseverato imperterrite, impegnate a prendersi cura delle persone che amano anche quando i loro sforzi non sono sempre visti o riconosciuti. "Inez e le sue esperienze si basano su una combinazione di diverse donne che hanno fatto parte della mia vita", spiega Rockwell.

"È anche il tipo di eroina che avrei voluto vedere di più sullo schermo. Volevo vedere una donna di colore che vive la vita alle sue condizioni, indipendentemente da ciò che la società le offre.

E non c'è dubbio che la società abbia scagliato innumerevoli difficoltà addosso a Inez. Quando *A Thousand And One* inizia, è il 1993 e lei è detenuta nel penitenziario di Rikers Island. Quando viene rilasciata un anno dopo, torna a Brooklyn, sperando di riprendere il suo lavoro di parrucchiera, ma il negozio non ha più un posto per lei, e così è costretta a procacciarsi i clienti da sola. Vede Terry

per strada, si avvicina al ragazzo, che sembra tranquillo e riservato, ma appare ferito dalla sua lunga assenza. Sebbene Inez sappia che è stato assegnato a una nuova madre adottiva, è preoccupata per il suo benessere: quando il bambino viene portato in ospedale dopo essere caduto dalla finestra della casa adottiva, Inez decide che sarà più al sicuro con lei. Accecata dall'amore, rapisce il bambino e fugge con lui ad Harlem, dove è cresciuta, anche se non sa dove andare ad abitare e non è in grado di sostenerlo finanziariamente.

Questo atto radicale è l'inizio di un'odissea lunga anni che avrà un profondo impatto sia sugli adulti che sul bambino. Una volta sistemati nel loro appartamento, Inez si procura dei documenti falsi per dare a Terry una nuova identità. Col tempo, le autorità che cercano Terry si arrendono, rivolgendo la loro attenzione altrove. "Inez è indifferente alla moralità di qualsiasi misfatto fintanto che percepisce la causa come nobile", spiega Rockwell. "Ha fatto ciò che era necessario per sopravvivere ed è pronta a fare lo stesso per Terry, senza fare domande. È una criminale, ma motivata da un cuore d'oro.

Quando ha iniziato a lavorare alla sceneggiatura, Rockwell ha svolto delle ricerche approfondite sul sistema di affidamento dello stato di New York durante gli anni '90, per capire se una gestione così pessima del caso di Terry sarebbe stata plausibile. È rimasta delusa nell'apprendere che una situazione del genere sarebbe potuta davvero accadere nella vita reale. "Ho anche scoperto dei dettagli sulle esperienze di affidamento, che ho inserito nel film, come il sacco della spazzatura con le loro poche cose che Terry e Inez si portano dietro", racconta Rockwell. "Per un bambino in affido che si sposta costantemente da un posto all'altro, tutta la vita è racchiusa in una borsa."

Rockwell ha anche studiato la gentrificazione iniziata negli anni '90, che ha profondamente rimodellato la città e le sue comunità emarginate. "Nel 2018, quando ho iniziato a scrivere, la gentrificazione era ancora difesa, respinta o accettata, quindi comprenderne la natura in modo più approfondito ha rafforzato le mie convinzioni riguardo alle sue sfumature razziali e alla posta in gioco per le comunità vulnerabili prese di mira", spiega Rockwell. "È stato anche importante per me approfondire la conoscenza della storia di New York perché volevo capire come dovrebbe essere definita quest'era per una città in continua evoluzione".

Ambientare il film nel 1994 ha avuto un significato speciale, poiché quello è stato l'anno in cui Rudy Giuliani è diventato sindaco, promettendo di reprimere il crimine, e infrazioni meno gravi, come saltare i tornelli e attraversare la strada fuori dalle strisce. "Anche se comunità emarginate e personaggi come Inez e Terry avrebbero dovuto beneficiare della sua visione e della sua promessa, sono stati in gran parte trascurati o addirittura presi di mira", osserva Rockwell.

*A Thousand And One* poi compie un salto in avanti nel 2001, l'anno in cui la città ha intensificato la sua politica di "fermo e perquisizione", che autorizzava la polizia a perquisire qualsiasi persona ritenuta sospetta, una politica che ha un impatto diretto su un Terry. Poi, la storia fa un ulteriore balzo in avanti al 2005, quando le politiche del sindaco Michael Bloomberg hanno innescato importanti cambiamenti socioeconomici nel tessuto di New York alimentando ulteriormente la gentrificazione, minacciando quartieri storicamente neri come Harlem.

La forza e l'originalità della visione di Rockwell le hanno fatto guadagnare un certo sostegno, anche nelle prime fasi del progetto. I produttori di Sight Unseen Pictures, Eddie Vaisman e Julie Lebedev hanno fatto un accordo con Brad Weston di MakeReady e Lena Waithe e Rishi Rajani della Hillman Grad per sviluppare e produrre il film. "Quando tutte e tre le società hanno accettato di lavorare con AV, è stato naturale e molto facile per noi collaborare", afferma Weston.

La Waithe conosceva già la Rockwell per via del corto *Feathers*, e si è molto commossa la prima volta che ha letto la sceneggiatura di *A Thousand And One*. "Quando è venuta da noi con questa splendida sceneggiatura, abbiamo deciso di dare vita alla sua visione", afferma Waithe, che ha anche assunto la regista per dirigere un episodio della sua serie Boomerang. Sono rimasta sbalordita da quanto fosse silenzioso e rumoroso il film. Mi sembrava di conoscere queste persone. Alla fine stavo piangendo perché volevo stare con loro e vedere il resto della loro vita andare avanti."

Vaisman e Lebedev hanno subito sentito il desiderio di partecipare al progetto. "Abbiamo adorato la visione unica di AV nel raccontare questa storia molto cruda, onesta e grintosa", afferma Vaisman. "La sua scrittura sembrava molto reale e onesta. Ha scritto dei personaggi reali, che non vediamo molto spesso sullo schermo. Inez in particolare è complicata. È disposta a fare di tutto per prendersi cura di Terry. Ma è anche vulnerabile in molti modi che a volte possono sorprendere".

## LA SCELTA DEL CAST

Una volta pronta la sceneggiatura e trovati i finanziatori, la sfida principale per portare *A Thousand And One* sullo schermo è stata trovare l'interprete giusta per il ruolo di Inez. Questo ruolo così poliedrico sarebbe stato impegnativo anche per la star più esperta, e il successo del film dipendeva dalla scelta di qualcuno che potesse interpretare in modo credibile ogni aspetto del personaggio.

Un nome che è stato suggerito sin dall'inizio è stato quello di Teyana Taylor, la superstar dell'R&B e coreografa che è diventata una celebrità globale dopo aver lavorato con artisti del calibro di Beyoncé. Taylor ha coreografato il video della cantante "Ring the Alarm" quando aveva solo 15 anni e successivamente ha diretto molti dei suoi video musicali, pur continuando a lavorare con altri artisti. Più recentemente, è passata alla recitazione, apparendo in film come la commedia del 2021 *Coming 2 America*.

Per Rockwell, Taylor non era necessariamente una scelta ovvia per interpretare Inez, ma quando ha visto la sua audizione, la regista sceneggiatrice ha capito che era la candidata ideale. "Ero convinta che Teyana fosse in grado di gestire tutte le sfaccettature della natura drammatica del ruolo, ma altrettanto importante e molto più difficile da trovare era un'attrice che potesse interpretare autenticamente una donna svantaggiata di New York", spiega Rockwell.

La Taylor, che è di Harlem, dice di aver sentito un legame immediato e potente con il personaggio. "Essendo di New York mi sono identificata molto con Inez." dice Taylor. "Brooklyn, il Bronx, Queens, ha girato dappertutto, ma è una ragazza di Harlem. Quando ho letto la sceneggiatura, è stato fantastico. Ho sentito il personaggio. Ho sentito Inez". L'attrice è rimasta anche molto colpita dal dilemma morale al centro del film. "Questo film parla di una donna davvero forte che deve prendere la decisione sbagliata per le giuste ragioni", dice Taylor.

"Ne ha passate tante ma ha ancora un cuore d'oro. Questa è la cosa importante. Le sue intenzioni sono pure. Vuole solo aiutare e prendersi cura di Terry. Vuole amare e vuole che quell'amore sia ricambiato.

I produttori del film sono rimasti affascinati dalla profonda comprensione del personaggio da parte di Taylor e dal suo profondo impegno. "È un'attrice notevole e non si è mai trattenuta", afferma Lebedev. "Si è impegnata moltissimo per riuscire a ritrarre con onestà questa donna. La sua profondità, la ricchezza e la consistenza che ha portato sono eccellenti. Aggiunge Waithe: "Teyana non fa niente a metà, ed è per questo che ha avuto così tanto successo. Nessun altro avrebbe potuto dare vita a Inez come ha fatto lei".

Per il ruolo di Terry, il bambino di sei anni, il direttore del casting Avy Kaufman ha proposto Aaron Kingsley Adetola. Rockwell è rimasta molto colpita dalla finezza delle sue scelte creative. "Pensavo che Aaron fosse perfetto per la sua somiglianza fisica con quello che avevo in mente", dice la regista. Aven Courtney interpreta Terry all'età di 13 anni, mentre Josiah Cross interpreta Terry a 17 anni.

Man mano che Terry cresce, si affeziona al compagno di Inez, Lucky, che va a vivere con Inez e Terry dopo essere stato rilasciato dalla prigione. Inez e Lucky alla fine si sposano, ma la loro unione è appassionata e combattiva, entrambi sono il prodotto dell'educazione che hanno ricevuto ad Harlem degli anni '80, provenendo da famiglie distrutte dalla droga, nessuno dei due ha alcuna

esperienza diretta di relazioni positive e impegnate, e i loro tentativi di formare una famiglia sono tortuosi. Per quanto Inez sostenga sia Terry che Lucky, facendo tutto il possibile per migliorare le loro vite, nessuno dei due riesce mai a sostenere Inez allo stesso modo.

“Il rapporto tra Inez e Lucky è molto agrodolce”, dice Taylor. “C’è una profonda connessione tra loro, ma c’è anche una sorta di disconnessione. Le stesse cose che amava di lei all'inizio della loro relazione sono anche quelle che usa contro di lei. E nonostante questo, lui la ama davvero”.

Il ruolo di Lucky è interpretato da Will Catlett, noto per *Black Lightning*, *Lovecraft Country* e *Insecure* per la televisione e per film come *Coppia Diabolica* e *Charm City Kings*, tra gli altri progetti. “È stato bravo sia come amante che come figura paterna”, dice Rockwell di Catlett. “Nel ruolo di Lucky, Will aveva il tipo di carisma e di presenza fisica a cui Inez si sarebbe sottomessa. Teyana e Inez sono donne toste, e se avessi scelto il tipo di attore che lei avrebbe potuto respingere, il pubblico non avrebbe accettato l'attrazione emotiva che Lucky ha su di lei. Aggiunge il produttore Rishi Rajani: “Will ha catturato la percezione dell'“uomo qualunque” che si sforza di fare la cosa giusta pur avendo dei difetti che lo hanno reso umano”.

Catlett era entusiasta di tracciare le sfumature del rapporto di Lucky con Inez e con Terry. “Il film sembra diviso in tre parti: abbiamo il giovane Terry, abbiamo il tredicenne Terry e poi abbiamo il diciassettenne Terry”, dice Catlett. “Lucky attraversa questa transizione con lui, anche se Lucky sta affrontando anche i suoi problemi.

È l'unica luce che brilla, oltre a Inez, nella vita di Terry. Avendo un grande padre nella mia vita, ho pensato di poter portare un po' di quell'essenza nel ruolo.



## LA PRODUZIONE

*A Thousand And One* è stato girato in circa sei settimane durante l'estate del 2021, principalmente in vere location di Harlem, sebbene la produzione abbia visitato anche Brooklyn, Lower Manhattan e Staten Island. La regista Rockwell ha collaborato con un innovativo team desideroso di aiutarla a realizzare la sua visione: Eric Yue è il direttore della fotografia del film; Sharon Lomofsky è la scenografa e Melissa Vargas è la costumista.

Anche se girare in vere location è stato uno sforzo enormemente impegnativo, Rockwell ha ritenuto necessario dare al dramma il realismo e il senso di urgenza necessari per raccontare correttamente la storia. Dal suo punto di vista di newyorkese, Rockwell ha voluto ricreare in modo autentico la metropoli mentre si evolve dal 1994 al 2001, fino al 2005.

"Abbiamo creato un look che mostra come la città cambia fisicamente e spiritualmente nel tempo", afferma Rockwell. "Nel 1994, era ancora una città vibrante di vitalità, con un carattere unico e un'architettura che strizzava l'occhio alla sua storia. Man mano che la storia prosegue e l'aspetto della città migliora, gran parte della sua grinta si perde e la caratteristica vivacità della città viene ridefinita del tutto.

Ogni periodo è stato differenziato attraverso varie lenti, filtri e colori. "Ad esempio, le scene degli anni '90 sono state fotografate con vecchi obiettivi vintage spalancati e un filtro che aggiunge un po' di bagliore, creando un'immagine calda, vaporosa e sporca", spiega Yue, osservando che, a differenza del resto del film, quelle sequenze sono state in gran parte girate utilizzando una Mdp portatile. "La parte degli anni 2000 è stata fotografata con obiettivi moderni senza filtri, che producono un'immagine più nitida. Abbiamo anche sviluppato diversi profili di colore per ogni periodo, come ad esempio un look più caldo per l'estate degli anni '90 e un look più fresco per gli anni 2000".

Mentre sviluppavano il linguaggio visivo del film, Rockwell e Yue si sono ispirati al libro 'Once in Harlem' del fotografo di strada giapponese Katsu Naito, trasferitosi nell'enclave negli anni '80. "Ha documentato il paesaggio del quartiere e le varie persone che ha incontrato nel corso degli anni", spiega Yue. "Per noi è diventato un punto di riferimento in termini di spirito del film, piuttosto che un riferimento letterale poiché le immagini erano in bianco e nero".

'Once in Harlem' è stato un punto di riferimento anche per Lomofsky, così come libri come 'Store Front' di James T. Karla L. Murray, 'Laundromat' di Snorri Bros e 'Harlem: The Unmaking of a Ghetto' di Camilo Jose Vergara, solo per citarne alcuni. Lo scenografo si è inoltre ispirato a una vasta gamma di film e serie televisive, da 'Paris Is Burning' a 'New Jack City' e 'Die Hard with a Vengeance' e al documentario della HBO 'Lock Up: The Prisoners of Rikers Island'.

Per Lomofsky, una delle sfide principali è stata progettare l'appartamento con due camere da letto ad Harlem, che Inez affitta per costruire una casa per sé e Terry, e nel quale poi va ad abitare anche Lucky. La produzione ha utilizzato un vero appartamento al piano terra di Harlem, anche se nel film la famiglia risiede al decimo piano. "All'inizio è molto spoglio e fatiscente", racconta Lomofsky. Man mano che la vita interna ed esterna di Inez migliora, anche l'appartamento migliora. Dipinge e compra i mobili più belli che possa permettersi.

La designer ha lavorato utilizzando dei colori specifici, con un occhio sempre alla creazione di un mondo credibile e autentico sullo schermo. Rimanendo all'interno della cornice che lei, Rockwell e

Yue avevano stabilito, Lomofsk ha assicurato che l'inizio del film sarebbe sembrato più grintoso e avrebbe trasudato un certo calore, colore e fascino. "Volevamo consistenza nel design e nel guardaroba. Negli anni 2000, i colori erano legati a un freddo mondo di acciaio e vetro. Gli anni 2000, quando la gentrificazione prende il sopravvento, sono più nitidi e freddi".

Questo approccio si è esteso anche al modo in cui tutte le scene sono state illuminate, comprese quelle che si sono svolte all'interno dell'appartamento. "AV non voleva mai usare lampade o fonti di illuminazione artificiale, doveva sempre sembrare che la luce provenisse dalla finestra", dice Yue, anche se per alcune scene ambientate negli anni 2000, il direttore della fotografia ha usato uno specchio per emulare il modo in cui la luce del sole colpisce i grattacieli e torna sulle strade. "Volevo suggerire la nuova presenza del vetro, una rappresentazione simbolica della gentrificazione, un materiale onnipresente per la costruzione di grattacieli", spiega.

Allo stesso modo, la costumista Vargas voleva che i look dei personaggi fossero autentici rispetto al periodo. "Le linee temporali sono incredibilmente importanti per qualsiasi film in costume", spiega Vargas. "Abbiamo studiato gli eventi di quel momento a New York City, come alcune aree stavano cambiando, che tipo di musica andava di moda e come questo influenzava lo stile".

Per i primi costumi di Inez, Vargas ha creato dei look che riflettono la sua natura intransigente. "Quando incontriamo Inez per la prima volta, capiamo che è una persona coraggiosa, che fa scelte coraggiose per la sua vita e quella di Terry", dice Vargas. "Lo stesso vale per i colori audaci del suo guardaroba, da cui si capisce il suo atteggiamento privo di paura". Col passare del tempo, tuttavia, Inez rinuncia al suo sogno di fare la parrucchiera, accettando di fare le pulizie al Jamaica Hospital, e così i suoi vestiti diventano più ordinari.

"L'audacia che vediamo all'inizio svanisce", osserva Vargas.

Per il Terry bambino, ha creato dei costumi che avrebbe scelto Inez. Successivamente cambiano quando entra nell'adolescenza. "Quando cresce, lo stile di Terry è influenzato dai suoi coetanei", dice Vargas.

Anche se tra loro si insinua una certa inevitabile distanza, man mano che Terry cresce, il legame tra lui e Inez è innegabile, e si rivela indistruttibile quando la loro storia si avvia verso una sorprendente conclusione. Questo dramma potente dimostra senza dubbio che Rockwell è una regista da tenere d'occhio. "Rockwell getta una luce su un momento e un'esperienza reale e straziante", afferma il produttore Weston.

Rockwell spera che il film possa trasmettere un senso di guarigione nelle madri e nei figli che hanno dei rapporti complicati. A livello personale, la giovane sceneggiatrice/regista osserva che la realizzazione del film le ha permesso di esprimere la sua ambivalenza nei confronti della città. Rockwell afferma di amare New York con tutto il cuore e allo stesso tempo riconosce che i sistemi in atto e le persone al potere durante la sua giovinezza hanno deluso bambini come Terry e la stessa regista. "Apprezzo il fatto di aver avuto l'opportunità di affrontare il modo in cui le comunità emarginate sono state trattate durante questo periodo", spiega.

Inez, ha anche colto l'occasione per celebrare la forza e la resilienza delle donne troppo raramente rappresentate sullo schermo, con un'ode commovente e stimolante dedicata alle persone disposte

a tutto per amore. Come spiega Rockwell: "Sono grata per questa possibilità che ho avuto di onorare la natura eroica delle donne nere che, come Inez, sono state in grado di allevarci e perseverare sebbene siano state trascurate".

Concludono i produttori Vaisman e Lebedev: "questo film parla di una donna che fa tutto il possibile per essere una madre e per sopravvivere insieme a suo figlio. È un film che speriamo possa avere una forte risonanza nel pubblico, in particolare nelle donne e nelle donne di colore. Tante delle quali hanno dovuto fare scelte e sacrifici non dissimili da Inez. Per coloro che sono state escluse da una città in via di gentrificazione, vittime della brutalità della polizia, indebitamente punite da una legislazione faziosa, sopravvivendo in un sistema che non dà loro alcun sostegno, speriamo che questo possa essere un momento per vedere quelle storie riflesse sullo schermo. "

## TEYANA TAYLOR

**TEYANA TAYLOR** (Inez) è una superstar dell'R&B, cantante, cantautrice, produttrice, regista, ballerina/coreografa, attrice, guru del fitness, modella e madre. Nativa di Harlem, ha recentemente recitato nel film della Paramount Pictures, *Il Principe Cerca Figlio*, il sequel della commedia romantica originale del 1988, dove recita al fianco di Eddie Murphy, Arsenio Hall, Kiki Layne, James Earl Jones e altri. Inoltre, ha recitato accanto a suo marito nella serie "We Got Love Teyana & Iman", e ha prestato la voce nella serie di animazione di Netflix, "EnterGalactic". Presto la vedremo nel thriller indipendente *The Smack*, dove recita al fianco di Alan Arkin, Kathy Bates, Casey Affleck, Isabel May, Marisa Tomei e Yul Vázquez.

Taylor ha iniziato la carriera nell'industria musicale, firmando il suo primo contratto con Pharrell e coreografando video per artisti come Beyoncé e Jay Z. Nel 2014, è diventata la prima donna a firmare per la GOOD Music di Kanye West. Ha pubblicato il suo album di debutto 'VII' che contiene brani come "Maybe " (con Yo Gotti e Pusha T) e la sensuale "Just Different". L'album acclamato dalla critica ha debuttato al n. 1 della classifica *Billboard* Top degli Album R&B/Hip Hop nel 2014, consolidando la sua posizione nel panorama attuale dell'R&B. L'anno seguente, Taylor ha recitato nel video di West "Fade"; ha ricevuto il suo primo premio MTV Moonman per la migliore coreografia agli MTV Video Music Awards 2017.

Taylor ha pubblicato il suo secondo album KTSE nel giugno 2018, e attraverso la sua società di produzione tutta al femminile The Aunties, Taylor ha diretto i suoi video per "WTP", il singolo certificato platino "Gonna Love Me", (il cui remix include Ghostface Killah, Method Man e Raekwon) e il singolo "Issues/Hold On". Taylor ha anche diretto dei video musicali per TI ("You"), Monica ("Commitment") e Lil Duval ("Pull Up" con Ty Dolla \$ign).

'The Album', il terzo album in studio di Taylor, è stato acclamato dalla critica, ed è uscito nel giugno del 2020, debuttando al primo posto nelle classifiche R&B di Billboard e all'ottavo posto nella Billboard Top 200. Nelle sue 23 canzoni, The Album vanta collaborazioni con artisti come Missy Elliot, Future, Erykah Badu, Ms.Lauryn Hill, Davido, Elton John. Tra l'altro Taylor ha diretto tutti i video che fanno parte del progetto. L'album contiene singoli come "Morning" con Kehlani e "How You Want It?" con King Combs. Taylor ha vinto il BET Award 2020 come regista dell'anno, battendo pesi massimi del settore come Benny Boom e Dave Meyers.

Tra i suoi crediti cinematografici ricordiamo *The Trap*, *The After Party*, *Honey: Rise Up and Dance*, *Brotherly Love*, *The Love Section*, *Gang of Roses II: Next Generation*, *Madea's Big Happy Family* e *Stomp the yard 2: Homecoming*. Recita nel video musicale di Doja Cat's e recentemente ha collaborato con Bumble per creare una serie incentrata sugli appuntamenti tra persone di colore chiamata "Luv2Seelt". Conduce e dirige lo show dove intervista celebrità e persone comuni per descrivere com'è l'amore nella comunità nera.

## **A.V. ROCKWELL**

**A.V. ROCKWELL** (sceneggiatrice, regista, produttrice esecutiva) è una sceneggiatrice e regista pluripremiata. Nominata una delle “25 nuove facce del cinema indipendente” da *Filmmaker Magazine*. La sua voce distintiva è stata celebrata per aver affrontato con acume questioni di razza, identità e oppressione. Il film d'esordio di Rockwell, *A Thousand And One*, è stato scritto e diretto per la Focus Features. Il film è interpretato da Teyana Taylor ed è stato prodotto da Sight Unseen, MakeReady e Hillman Grad.

Inoltre, ha diretto il cortometraggio vincitore del premio Clio, ‘The Gospel’, per Alicia Keys, oltre che numerosi spot pubblicitari di alto livello, tra cui lo spot di Bumble per il Super Bowl, con Serena Williams.

Il cortometraggio *Feathers* è stato acquistato da Searchlight Pictures, prima della sua anteprima mondiale al Festival di Toronto del 2018. Sia *Feathers* che la serie di cortometraggi *Open City Mixtape* sono in streaming su Criterion Collection. Rockwell ha studiato cinema alla NYU Tisch School of the Arts e ha ricevuto borse di studio dal Tribeca Film Institute, dal Sundance Institute e dalla John S. Guggenheim Foundation.